



**Istituto Istruzione Secondaria Superiore
"Pio La Torre"**

Via Nina Siciliana, 22 – Tel.: 091 6521539 – Fax: 091
6517810 C.F.: 97045040827

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2018/19

PREMESSA

Il presente documento, Piano Annuale di Inclusione (PAI), viene predisposto secondo quanto stabilito dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR ed è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso è stato redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) appositamente costituito, viene sottoposto all'approvazione del collegio e intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui è parte integrante.

Il P.A.I., che viene rivisto annualmente, rappresenta un progetto di lavoro, un prontuario contenente tutte le informazioni che riguardano le azioni realizzate dal nostro Istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ma anche l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili in loro favore; costituisce lo strumento di lavoro per progettare l'offerta formativa in senso inclusivo.

Il PAI rappresenta uno strumento che si propone di indicare pratiche condivise dal personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti sostenendoli nell'adattamento al nuovo ambiente, di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, USL, istituzioni ed enti locali.

Il Piano Annuale di Inclusione, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES, definisce i principi, i criteri e le strategie utili per l'inclusione di questi studenti e chiarisce i compiti e i ruoli delle figure che operano nell'Istituto, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il suddetto Piano individua i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predispone un piano delle risorse da offrire e quelle da richiedere ai soggetti pubblici e privati; l'obiettivo è di realizzare, per l'anno scolastico successivo, una migliore accoglienza degli alunni.

La diversità può divenire centro dell'azione educativa e risorsa per l'intera comunità scolastica attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Questo sistema classifica lo stato di salute e le disabilità attraverso le quattro categorie delle funzioni e delle strutture corporee, della partecipazione ad attività e delle condizioni ambientali; tali variabili, considerate nel loro insieme, superano la semplice distinzione abile/disabile, fornendo informazioni più complete dell'individuo. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) richiede un'educazione speciale individualizzata, che stimoli una riflessione su stili e metodologie educativo-didattiche, sulla gestione della relazione educativa, sulla valorizzazione dell'intelligenza emotiva e sugli interventi curricolari.

È importante specificare che dare la giusta attenzione ai bisogni educativi speciali non corrisponde ad un abbassamento del livello delle attese negli apprendimenti, ma alla possibilità che tutti possano esprimere le proprie potenzialità nel pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità di ognuno.

Principale Normativa di Riferimento

- Legge quadro 104/1992

Per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

- DPR. n°275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59)

- Art. 45 del DPR n ° 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)

- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

- Nota dell'USR alla legge 170/2010

- DM 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento"

- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

- Circolare Ministeriale 06 Marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali

E organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica –indicazioni operative

- Nota regionale prot.13588 del 21 agosto 2013 "Bisogni Educativi Speciali.

Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Pio La Torre n°	Perpignano n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n.25art.3,c.3 n.5art.3,c.1	n.26art.3,c.3 n.7art.3,c.1
➤ minorati vista		1
➤ minorati udito	1	1
➤ Psicofisici	29	31
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	3	3
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro (Dist specif. linguaggio)	1	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale	2	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3	
➤ Altro (fisico)		
Totali	39	41
% su popolazione scolastica	3,1%	3,3%
N° PEI redatti dai GLHO	30	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente igienico-personale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla Autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	Cinque	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	DUE	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentori		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: Classi con LIM e WIFI				X	
Altro: Assenza di barriere architettoniche				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (A.S. 2018/19)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le **Referenti del Dipartimento Disciplinare del Sostegno e BES** coordinano tutti i docenti di sostegno della scuola che ne fanno parte, rappresentano una figura di supporto ai CdC., curano i rapporti con le famiglie, l'ASL e gli altri Enti esterni (Città Metropolitana, AMAT, Cooperative per i servizi integrativi, Villa Nave), coordinano le attività del GLI, curano la documentazione relativa agli alunni BES.

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (GLI, costituito da varie componenti dell'Istituto) svolgerà i compiti di:

- rilevazione dei BES
- raccolta della documentazione
- consulenza
- verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornamento delle eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, in base all'evolversi delle situazioni
- verifica il grado d'inclusività della scuola.

Compiti dei **docenti di sostegno** sono l'accoglienza, le attività educative-didattiche, nonché gli interventi in situazioni ricorrenti ed emergenti prestando particolare cura alle discipline che rivestono rilevanza nello specifico percorso di studi e quelle in cui si individuano maggiori difficoltà, con la necessaria flessibilità didattica che è alla base di ogni efficace programmazione.

I **docenti curricolari** applicheranno il protocollo per i BES, già in vigore in Istituto, per la redazione di PDP, da monitorare nel corso dell'anno; essi interverranno attivando tale programmazione didattica personalizzata che prevede sia misure compensative che dispensative idonee, strategie e modalità diverse di lavoro, come per esempio l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale, ecc..

Nelle attività previste, in riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali, si prevede pertanto:

- La formulazione di un protocollo di accoglienza per gli allievi con DSA o altri BES.
- La formulazione del protocollo di accoglienza alunni stranieri.
- La revisione del protocollo di accoglienza allievi diversamente abili.

Tali documenti verranno successivamente integrati all'interno del PTOF dell'Istituto, e pubblicati sul sito della scuola.

La Funzione strumentale per la dispersione effettua il monitoraggio e coordina i percorsi finalizzati alla prevenzione e al recupero. La Funzione strumentale PTOF effettua il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa in collaborazione con le altre figure professionali.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti La nostra Istituzione scolastica, anche avvalendosi delle risorse del CTS, si impegna a garantire per i propri insegnanti la partecipazione a corsi di formazione e informazione specifica sui DSA e BES, anche in rete con altri Istituti superiori della zona. In particolare, in qualità di scuola capofila nella rete d'ambito 19 ha avviato corsi specifici in materia di disabilità e BES. L'obiettivo di tali corsi è quello di acquisire e approfondire le modalità e le tecniche d'intervento didattico adeguate a potenziare le abilità strumentali, utilizzando anche le nuove tecnologie a favore della didattica. Già da questo anno scolastico è stato predisposto un archivio sui BES sia digitale, in un apposito spazio sul sito dell'Istituto e sulla piattaforma Moodle, sia cartaceo accessibile e a disposizione di tutti i docenti della scuola.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Il Collegio dei docenti delibera l'adozione di criteri di valutazione coerenti con le prassi inclusive adottate; pertanto, nella stesura dei PEI e dei PDP le verifiche e la valutazione, saranno adeguate al percorso personale dei singoli ragazzi. Per quanto riguarda la valutazione, riferita sia ai processi che alle performance, sarà rapportata al PEI o al PDP, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e formative degli alunni BES. Pertanto, per la valutazione degli alunni disabili, nei due percorsi di programmazione normale o semplificata per "obiettivi minimi", saranno previste prove con tempi più lunghi e/o "equipollenti", cioè con modalità diverse da quelle tradizionali scritte ed orali, che però debbono garantire la valutazione degli apprendimenti dello stesso livello dei compagni (L. n° 104/92, art. 16, comma 3); nel percorso differenziato, oltre a queste possibilità, anche le prove di valutazione possono essere differenziate (O.M. n° 90/2001, art. 15 c.4 e per gli attestati ufficiali C.M. n° 125/01).
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno ha come principale obiettivo la realizzazione di una efficace inclusione scolastica. Essa ha alla base un proficuo coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno, tenendo conto che l'insegnante è contitolare e di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo. L'orario di tale docente, da proporre al DS, deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" e deve essere formulato in base alle richieste del CdC. e ai progetti formativi degli alunni, esplicitati nei singoli PEI. L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, competenze specifiche del docente, esigenza del rispetto del genere e, nel caso di nuovi ingressi, è comunque previsto un periodo di osservazione dell'allievo per tenere conto di tutti i suoi bisogni. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe, ma anche con frequenza periodica nei laboratori nei periodi dedicati alla realizzazione dei progetti programmati nel PTOF dell'Istituto. I progetti e le attività di laboratorio già avviati e la collaborazione con organizzazioni sportive, rappresentano dei momenti importanti per la crescita personale degli alunni disabili.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, SERT, Enti Locali,...) ed usufruisce, inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dalla Città Metropolitana di Palermo (Assistente igienico-personale, assistente all'autonomia ed alla comunicazione). L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche, a livello psicologico con la presenza di una psicopedagoga, esperta in problematiche dello sviluppo. La scuola ha stabilito rapporti con strutture pubbliche e cooperative che accolgono in stage i ragazzi, anche disabili, per espletare le attività di ASL.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La nostra Istituzione Scolastica cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'**orientamento**, dell'**iscrizione** e poi dell'**accoglienza** degli alunni nelle classi prime, nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni.

Si prevedono incontri periodici costanti per lo scambio di informazioni e collaborazione con famiglie e comunità.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo.

Particolare rilievo viene dato alla informazione e condivisione con la famiglia del percorso educativo didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita, che, nel caso di una programmazione differenziata, consenta all'alunno di ottenere al termine del percorso un attestato di frequenza.

Per quanto riguarda gli alunni con altri BES, la corretta e completa compilazione dei PDP da parte del CdC e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse, chiamate ad assumere una diretta corresponsabilità educativa dei loro figli, in particolare nella gestione del comportamento e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La nostra scuola è attenta alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva attraverso percorsi formativi specifici.

Viene assicurata la prevenzione e l'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento e il processo di insegnamento-apprendimento tiene conto della pluralità dei soggetti. Particolare attenzione viene data al progetto di vita degli alunni attraverso la valorizzazione della vita sociale ed il conseguimento delle competenze relative all'autonomia.

Se si riterrà opportuno e necessario, sulla base delle risorse disponibili, verranno attivati dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare": in particolare il nostro Istituto ha attivato da anni, parallelamente alle attività istituzionali, dei corsi di recupero a conclusione del primo quadrimestre e dell'anno scolastico.

Il PEI e il PDP sono riconosciuti come strumenti fondamentali della progettazione di un percorso educativo-formativo inclusivo che risponde alle esigenze e alle difficoltà degli alunni e che assicura lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. A questo scopo vengono messe in atto nei processi educativi strategie didattiche mirate come il cooperative learning, il tutoring e la peer education.

Si prevede, come ogni anno scolastico, per la partecipazione degli alunni disabili ad uscite didattiche programmate e ad eventi sportivi l'accompagnamento dell'insegnante di sostegno e di un compagno-tutor.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro istituto garantirà la valorizzazione delle risorse professionali e strutturali esistenti, tramite progetti didattico-educativi che mirano all'inclusività.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione ci si avvarrà di risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero; le risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio; le risorse economiche dell'Istituto.

Sul sito della scuola è stata creata una piattaforma informatica per la raccolta dei materiali informativi sui BES e di materiali facilitati per le varie discipline.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ci proponiamo di:

- aumentare l'organico di sostegno per un utilizzo funzionale in progetti di inclusione
- impegnare docenti per laboratori di recupero di abilità di base
- integrare strumenti di rilevazione di DSA e BES
- avvalerci di psicopedagogisti per il recupero di svantaggio socioculturale e familiare

- collaborare con esperti esterni per attività sportiva extracurricolare per portatori di handicap, in vista di possibile partecipazione ad attività paraolimpiche in ambito comunale e regionale
- proseguire o riproporre i progetti che si sono rivelati di particolare efficacia per la crescita educativa degli alunni e realizzarne di nuovi sulle base delle competenze e delle esigenze rilevate ad inizio anno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il nostro istituto cura il raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio con il suo bacino d'utenza per creare una continuità didattica con le scuole di provenienza e per assicurare agli alunni un adeguato inserimento. In fase di accoglienza e pre-iscrizione, come ogni anno, si svolgeranno incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e con i Servizi, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza degli alunni BES e per rendere esaustiva l'elaborazione dei PEI o dei PDP.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) saranno accolti e condivisi dalle scuole secondaria di primo grado di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra ordini di scuole diverse.

Verranno elaborate le check list per la rilevazione dei BES.

Per gli alunni in uscita laddove possibile si promuoveranno iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e la realtà educativa del territorio attraverso le attività di alternanza scuola-lavoro, che ogni anno l'Istituto promuove e svolge in modo proficuo. Ciò è importante in vista della costruzione di un progetto di vita in cui venga ridotto l'assistenzialismo ed incrementato l'inserimento lavorativo, poiché il lavoro e l'autonomia sono alla base dell'inserimento sociale.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione costituito da:

- Carrato Crescenza, Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico
- Di Natale Daniela, Referente del dipartimento disciplinare del sostegno e BES, sede centrale
- Angileri Benedetta, Referente del sostegno sede succursale
- Pepe Paola, Funzione strumentale area Gestione del PTOF
- La Paglia Valeria, Funzione strumentale area Gestione del PTOF
- Salmeri Nicoletta, Funzione strumentale area Dispersione scolastica

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2018 ed allegato al PTOF.